



Conferenza dell'Autorità d'Ambito

ATTO N°155

OGGETTO: Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito per ciascuna singola gestione in coerenza con quanto indicato nella deliberazione dell'Aeeg del 21 febbraio 2013 n. 73/2013/R/idr smi e con la pianificazione d'Ambito. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti

L'anno duemilatredici addì 30 luglio, nella sala ex-incubatore sita presso il Tecnoparco del Lago Maggiore in via dell'industria 29/3 a Verbania Fondotoce, convocata con avviso del 11/07/2013 protocollo n.471, in ottemperanza dell'art. 8 della Convenzione per l'Istituzione dell'Autorità d'Ambito n. 1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", alle ore 15:05 prosegue la Conferenza dell'Autorità d'Ambito.

Dalle firme risultano presenti

Ente rappresentato	Nominativo	% di rappresentanza	Presenti	Assenti
Provincia di Novara - Presidente	Diego Sozzani	12,739	12,739	
Provincia del VCO	Massimo Nobili			12,261
B.T.O. 1 Alta Agogna	Giuseppe Fasola	3,878	3,878	
B.T.O. 2 Bassa Agogna	Gaudenzio Sarino	1,318		1,318
B.T.O. 3 Bassa Valsesia	Valter Brustia	3,801	3,801	
B.T.O. 4 Cusio	Nello Francesco Ferlaino	0,490		0,490
B.T.O. 5 Lago Maggiore	Giovanni Orlando	4,786	4,786	
B.T.O. 6 Media Agogna	Luigi Zabarini	2,307	2,307	
B.T.O. 7 Media Valsesia	Renzo Rusca	3,828	3,828	
B.T.O. 8 Novara	Giorgio Dulio - delegato	7,332	7,332	
B.T.O. 9 Ovest Ticino	Massimo Marcassa	7,912		7,912
B.T.O. 10 Verbania	Michele Mazza	2,276	2,276	
C.M. delle Valli dell'Ossola	Giovanni Francini	24,253	24,253	
C.M. del Verbano	Danilo Garzoli - delegato	5,321	5,321	
C.M. Cusio Mottarone, Val Strona e Basso Toce, Due Laghi	Paolo Marchesa Grandi	7,498	7,498	
TOTALE		100,000	78,019	21,981

Partecipano il direttore dell'Autorità d'Ambito, Paolo Cerruti e l'avv. Antonino Princiotta per l'assistenza giuridica-amministrativa.

Il Presidente della Conferenza, constatato che risultano presenti i rappresentanti portatori di quote pari a 78,019/100 procede alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:



Aggiornamento del Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito per ciascuna singola gestione in coerenza con quanto indicato nella deliberazione dell'Aeeg del 21 febbraio 2013 n. 73/2013/R/idr smi e con la pianificazione d'Ambito. Determinazioni ed eventuali deliberazioni conseguenti

LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

richiamato il D.Lgs. 152/2006, ed in particolare l'art. 154 "Tariffa del servizio idrico integrato";

richiamata la Legge Regionale 20 gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della Legge 5 gennaio 1994, n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche", in particolare l'art. 8 "Tariffa d'ambito";

vista la Convenzione istitutiva di questa Autorità d'Ambito approvata e sottoscritta da tutti gli Enti Locali appartenenti all'A.T.O. n°1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese" al fine dell'esercizio in forma associata delle funzioni inerenti l'organizzazione del servizio idrico integrato;

richiamata la Legge Regionale 24 maggio 2012 n. 7 "Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani" che ha confermato in capo agli enti locali, ai sensi dell'art. 142 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato;

vista la legge del 12 luglio 2011 n. 106, di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, che ha istituito l'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua ed in particolare l'art. 10, comma 15 che ha assegnato all'Agenzia nazionale per la regolazione e vigilanza in materia di acqua le competenze già attribuite dall'art. 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche;

vista la legge del 12 luglio 2011 n. 106, di conversione del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, l'art. 10, comma 14 *"L'Agenzia ... [ora l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas] predispone il metodo tariffario per la determinazione, con riguardo a ciascuna delle quote in cui tale corrispettivo si articola, della tariffa del servizio idrico integrato, sulla base della valutazione dei costi e dei benefici dell'utilizzo delle risorse idriche e tenendo conto, in conformità ai principi sanciti dalla normativa comunitaria, sia del costo finanziario della fornitura del servizio che dei relativi costi ambientali e delle risorse, affinché siano pienamente attuati il principio del recupero dei costi ed il principio «chi inquina paga»"*;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 luglio 2011 n. 116, "Abrogazione parziale a seguito di referendum dell'articolo 154, comma 1, del d.lgs. 152/2006 in materia di tariffa del servizio idrico integrato" proclamativo dell'esito del referendum popolare svoltosi in data 12 e 13 giugno 2011 (secondo quesito), con il quale è stato parzialmente abrogato l'art. 154, comma 1, del d.lgs. 152/06 nella parte in cui includeva, tra i criteri per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, l'*"adeguatezza della remunerazione del capitale investito"*;

preso atto dell'art. 21, comma 19 del decreto-legge del 6 dicembre 2011 n. 201 convertito con legge del 22 dicembre 2011 n. 214, che, con riguardo all'Agenzia nazionale per la regolazione e la vigilanza in materia di acqua, ha previsto il subentro dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas nelle funzioni di regolazione e di controllo dei servizi idrici, stabilendo che siano esercitate con i medesimi poteri attribuiti all'Autorità stessa dalla legge 14 novembre 1995, n. 481



considerato che l'individuazione della totalità delle funzioni spettanti all'Autorità, è demandata al DPCM di cui all'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, come convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214; e ciò anche in relazione alle funzioni già attribuite alla Commissione nazionale per la vigilanza sulle risorse idriche dall'articolo 161 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e dalle altre disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore del decreto legge n.70/11 e di cui l'articolo 10, comma 15, ha disposto il trasferimento.

preso atto che in data 3 ottobre 2012 è stato pubblicato il DPCM inerente l'individuazione delle funzioni di regolazione del servizio idrico integrato trasferite all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas. In particolare l'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas:

[...]

c) definisce le componenti di costo - inclusi i costi finanziari degli investimenti e della gestione - per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, per i vari settori di impiego, in conformità ai criteri e agli obiettivi stabiliti dal Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare di cui all'art. 1, comma 1, lettere c), d), e), f);

d) predispone e rivede periodicamente il metodo tariffario per la determinazione della tariffa del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, di cui alla precedente lettera c) sulla base del riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio sostenuti dai gestori, prevedendo forme di tutela per le categorie di utenza in condizioni economico sociali disagiate individuate dalla legge e fissa, altresì, le relative modalità di revisione periodica, vigilando sull'applicazione delle tariffe;

e) verifica la corretta redazione del piano d'ambito, acquisita la valutazione già effettuata dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano sulla coerenza dei piani d'ambito con la pianificazione regionale e provinciale di settore, esprimendo osservazioni, rilievi e impartendo, a pena d'inefficacia, prescrizioni sugli elementi tecnici ed economici e sulla necessità di modificare le clausole contrattuali e gli atti che regolano il rapporto tra le autorità competenti e i gestori del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 2 comma 186-bis della legge 23 dicembre 2009 n. 191;

f) approva le tariffe del servizio idrico integrato, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali, proposte dal soggetto competente sulla base del piano di ambito di cui all'art. 149 del decreto legislativo 6 aprile 2006, n. 152, impartendo, a pena d'inefficacia prescrizioni. In caso di inadempienza, o su istanza delle amministrazioni e delle parti interessate, l'Autorità per l'energia elettrica e il gas intima l'osservanza degli obblighi entro trenta giorni decorsi i quali, fatto salvo l'eventuale esercizio del potere sanzionatorio, provvede in ogni caso alla determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili, comunque in un'ottica di tutela degli utenti.

visti gli atti e i provvedimenti adottati dall'AEEG per la regolazione dei servizi idrici e segnatamente:

richiamata la deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del 28 dicembre 2012 n.585/2012/R/idr "Regolazione dei Servizi Idrici: Approvazione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013";



la deliberazione 21 febbraio 2013, n. 73/2013/R/IDR, “Approvazione delle linee guida per la verifica dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d’ambito e modifiche alla deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas 585/2012/R/IDR”, in particolare l’art.2:

visto, in particolare, l’art. 2 (*“Istanza di verifica dell’aggiornamento del Piano economico finanziario”* di seguito: PEF) della deliberazione AEEG 21 febbraio 2013 73/2013/R/IDR:

“2.1 Entro il 31 marzo 2013, ciascun Ente d’ambito presenta l’istanza di verifica del PEF, aggiornato ai sensi dell’art. 5, della deliberazione 585/2012/R/IDR.

2.2 L’istanza di verifica è redatta nella forma indicata nell’Allegato 1 ed è firmata dal legale rappresentante dell’Ente d’ambito.

2.3 All’istanza sono allegati:

a) i prospetti di piano tariffario e rendiconto finanziario conformi agli schemi allegati al presente documento e scaricabili dal sito Autorità www.autorita.energia.it;

b) una relazione che illustri le modalità di aggiornamento del PEF a seguito della deliberazione 585/2012/R/IDR e le principali assunzioni adottate per la proiezione delle varie grandezze economiche del Piano negli anni successivi al 2013;

c) la convenzione che regola i rapporti tra Ente d’ambito e gestore.

2.4 L’istanza di verifica deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: ptransitorioidr@autorita.energia.it.

2.5 Il PEF, sottoposto a procedimento di verifica da parte dell’Autorità, è predisposto a partire dalle tariffe dell’anno 2012 comunicate all’Autorità, nell’ambito di quanto disposto dalla deliberazione 347/2012/R/IDR, moltiplicate per i fattori teta (θ_{2012} e θ_{2013}) calcolati dagli Enti d’Ambito, ai sensi del comma 6.5, lettera b), della deliberazione 585/2012/R/IDR. Laddove non disponessero di dati sufficienti per l’aggiornamento dei costi attinenti agli acquisti all’ingrosso, di cui all’articolo 31, dell’Allegato A alla medesima deliberazione, gli Enti d’ambito pongono preliminarmente il relativo moltiplicatore tariffario ad un valore pari ad 1.

2.6 Entro 90 giorni dalla trasmissione dei dati, l’Autorità conclude il procedimento di verifica.

2.7 Il procedimento, di cui comma 2.5, termina con l’approvazione del PEF o con l’indicazione, da parte dell’Autorità, di osservazioni, rilievi e prescrizioni, che sono recepite dall’Ente d’ambito entro 30 giorni, a pena di inefficacia, per quanto concerne le annualità 2012 e 2013. Decorso 90 giorni dalla trasmissione dei dati senza che l’Autorità abbia formulato osservazioni, rilievi o prescrizioni, il PEF si intende approvato”.

richiamata la deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas del 28 febbraio 2013 n.88/2013/R/idr “Approvazione del metodo tariffario transitorio per le gestioni ex-cipe (mtc) per la determinazione delle tariffe per gli anni 2012 e 2013 – modifiche e integrazioni alla deliberazione 585/2012/r/idr”;

richiamata la deliberazione dell’Autorità per l’Energia Elettrica ed il Gas del 15 marzo 2013 n.108/2013/R/idr “Differimento dei termini di trasmissione dei dati, delle proposte tariffarie e dell’aggiornamento del piano economico finanziario in materia di metodo tariffario transitorio del servizio idrico” con la quale è stato prorogato il termine al 30 aprile 2013 per la presentazione della proposta tariffaria;



visti i “Chiarimenti in merito all’applicazione di talune disposizioni della deliberazione 585/2012/R/IDR, della deliberazione 88/2013/R/IDR e della determina 2/2012 TQI”, aggiornamento del 12 aprile 2013.

rilevato che il Piano economico finanziario (PEF), parte integrante del Piano d’ambito, ai sensi dell’art. 149, commi 1 e 4, del D. Lgs 152/06, *“prevede, con cadenza annuale, l’andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell’equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.”*

visto il documento recante *“Aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*, redatto dall’ufficio dell’Autorità d’ambito, che si compone del *Piano tariffario, Rendiconto finanziario e Programma degli interventi* allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

vista la nota di Acqua Novara.VCO SpA.del 24/07/2013, con la quale la Società riporta di non avere ulteriori osservazioni sul predetto documento di *“Aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*, oltre a quanto già precedentemente evidenziato;

vista la nota di Comuni Riuniti VCO Srl. del 29/07/2013, con la quale la Società comunica l’approvazione dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d’Ambito ivi compreso il Programma degli interventi;

vista la nota di Idrablu SpA. prot. n. 489 del 19/07/2013, con la quale si comunica l’approvazione dell’aggiornamento del Piano Economico Finanziario del Piano d’Ambito ivi compreso il Programma degli interventi;

considerato che il DPCM 2012 su indicato attribuisce la competenza di approvare le tariffe all’AEEG definendo quale compito dell’ATO quello di “predisporre” e “validare” i dati trasmessi dal Gestore e di proporre la tariffa del servizio idrico integrato all’AEEG con determinazione del moltiplicatore tariffario Teta 0;

richiamata la deliberazione n. 151 del 24 aprile 2013, con la quale è stata adottata la proposta tariffaria per gli anni 2012 e 2013 in applicazione del Metodo Tariffario Transitorio e la relazione di accompagnamento di cui all’art. 6, comma 6.4, lett. b) della deliberazione AEEG n. 585/2012/R/IDR del 28/12/2012;

preso atto che il documento *“Aggiornamento del Piano Economico Finanziario ”* allegato alla presente deliberazione, è stato presentato al Comitato Esecutivo nella seduta del 30/07/2013 e che lo stesso si è espresso favorevolmente.

TUTTO CIÒ PREMESSO

RITENUTO necessario provvedere all’approvazione del Piano Economico Finanziario del Piano d’Ambito e in particolare:

1. di prendere atto e approvare il documento *“Aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, in particolare evidenziando:



- che il Piano Economico Finanziario (PEF) per gli anni 2012, 2013 e seguenti è definito in relazione alla proposta tariffaria già comunicata all'Aeeg con deliberazione n.151 del 24.04.2013;
 - che le componenti di costo ammesse nel VRG nonché i flussi di cassa in entrata ed in uscita validi a partire dal 2014, dovranno essere eventualmente aggiornati con apposita deliberazione a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del metodo tariffario definitivo;
2. di evidenziare che il PEF, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario anche in relazione agli investimenti programmati.
 3. di dare atto che il Direttore dell'Autorità d'ambito provvederà alla presentazione dell'istanza di verifica del Piano Economico Finanziario, unitamente ai relativi allegati, ai sensi dell'art. 2 della deliberazione AEEG 21 febbraio 2013 73/2013/R/IDR;
 4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas nonché ai Gestori Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Idrablu.

dato atto che è stato espresso favorevolmente il parere, quale risulta apposto sulla proposta di deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico;

DELIBERA

1. di prendere atto e approvare il documento *“Aggiornamento del Piano Economico Finanziario”*, allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale, in particolare evidenziando:
 - che il Piano Economico Finanziario (PEF) per gli anni 2012, 2013 e seguenti è definito in relazione alla proposta tariffaria già comunicata all'Aeeg con deliberazione n.151 del 24.04.2013;
 - che le componenti di costo ammesse nel VRG nonché i flussi di cassa in entrata ed in uscita validi a partire dal 2014, dovranno essere eventualmente aggiornati con apposita deliberazione a seguito dell'approvazione da parte dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas del metodo tariffario definitivo;
2. di evidenziare che il PEF, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario anche in relazione agli investimenti programmati.
3. di dare atto che il Direttore dell'Autorità d'ambito provvederà alla presentazione dell'istanza di verifica del Piano Economico Finanziario, unitamente ai relativi allegati, ai sensi dell'art. 2 della deliberazione AEEG 21 febbraio 2013 73/2013/R/IDR;
4. di disporre la trasmissione della presente deliberazione all'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas, ai Gestori Acqua Novara.VCO, Comuni Riuniti VCO e Idrablu.



La sopra estesa proposta, posta ai voti dal Presidente, resi per alzata di mano

- Presenti: n° 11 Rappresentanti, pari a quote 78,019/100
- Favorevoli: n° 11 Rappresentanti, pari a quote 78,019/100
- Contrari: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100
- Astenuti: n° 0 Rappresentanti, pari a quote 00,000/100

risulta approvata all'unanimità. Il Presidente ne proclama l'esito.

Successivamente

LA CONFERENZA DELL'AUTORITÀ D'AMBITO

su proposta del Presidente che prospetta la necessità e l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento;

in accoglimento della proposta suddetta;

ai sensi dell'art. 134, 4 comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con n.11 voti favorevoli espressi in modo palese;

DELIBERA

Il presente provvedimento è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue.

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ

(Paolo Cerruti)



IL PRESIDENTE
DELL'AUTORITÀ

(Diego Sozzani)





Il Sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE sulla presente deliberazione, sotto il profilo della regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs.267/2000.

Verbania, 30 luglio 2013

IL DIRETTORE
DELL'AUTORITÀ

(Paolo Cerruti)
